



Press Release: CS Imballi – 15/02

Articoli totali: 6

<https://www.siderweb.com/articoli/news/720514-cpc-inox-taglia-5-tonnellate-di-plastica-negli-imballi>



CPC INOX taglia 5 tonnellate di plastica negli imballi

L'azienda ha avviato un progetto di revisione per tutti i prodotti

Nuovo passo verso la compatibilità ambientale per il **centro servizi CPC INOX**. L'azienda di base a Gessate e Basiano (Mi) ha annunciato un **progetto di revisione degli imballaggi per tutti i prodotti**.

CPC INOX stima una riduzione dell'utilizzo di plastica nell'ordine di oltre 5 tonnellate (-20% rispetto all'ammontare prodotto nel 2022) e un aumento sostanziale dell'utilizzo di plastica riciclata, che da un 20% circa passa a una media dell'80%, a seconda del tipo di imballaggio.

Dalle buste e dai nastri adesivi al cannettato, dal cellophane al film estensibile fino alla foglia larga, al monopiega e al pluriball, l'ampio processo di revisione degli imballi comporta per alcune categorie anche una **riduzione del costo complessivo**, grazie all'utilizzo di materiali "seconda vita" o rigenerati.

«Il valore della sostenibilità circolare, che coinvolge naturalmente sia l'ambito ambientale che sociale, è fortemente presente nel Dna di CPC INOX fin dalla sua fondazione - sottolinea in una nota l'**amministratore delegato di CPC INOX, Stefano Cardinali** -. Siamo contenti di aver portato a termine questo progetto, non solo per il significato che riveste all'interno della nostra politica aziendale, ma anche per il risultato concreto, misurabile e immediato in termini di riduzione dell'impatto ambientale e di utilizzo di plastica non rigenerata per i nostri imballaggi».

<https://italiaeconomy.it/cpc-inox-riduce-la-plastica/>

CPC INOX riduce la plastica



CPC INOX lancia un progetto per ridurre del 20% l'utilizzo della plastica in tutti i tipi di imballi

L'azienda stima una riduzione di 5 tonnellate di plastica, con un utilizzo medio di materiale riciclato dell'80%

CPC INOX, centro servizi per l'acciaio Inox, con due stabilimenti produttivi a Gessate e Basiano (MI) e un fatturato che **nel 2022 ha superato i 260 mln di Euro**, lancia un ampio e ambizioso progetto di **revisione degli imballaggi per tutti i prodotti**.

Lo sforzo compiuto da CPC Inox in questa direzione – oltre che in linea con la propria mission, che vede la **sostenibilità come un asset trasversale ai tre pilastri aziendali**

qualità, rapidità, puntualità – parte da una specifica e accurata **attività di ascolto e di analisi delle richieste da parte dei clienti**.

È infatti partito proprio dalle richieste dei clienti il progetto di revisione degli imballaggi, una chiara dimostrazione di come la tematica ambientale di anno in anno stia sensibilizzando sempre più aziende.

Dopo un anno di studio dei nuovi materiali e delle soluzioni migliori, oggi l'attività è diventata realtà e già i primi clienti di CPC Inox stanno ricevendo la merce in una nuova veste.

In virtù di questo progetto, CPC INOX stima una **riduzione dell'utilizzo della plastica** nell'ordine di oltre **5 tonnellate** (-20% rispetto all'ammontare prodotto nel 2022) e un aumento sostanziale dell'utilizzo della plastica riciclata, che da un 20% circa passa a una media dell'80%, a seconda del tipo di imballaggio.

Dalle buste e dai nastri adesivi al cannettato, dal cellophane al film estensibile fino alla foglia larga, al monopiega e al pluriball, **l'ampio processo di revisione degli imballi utilizzati da CPC INOX** comporta per alcune categorie anche una riduzione del costo complessivo, dovuta all'utilizzo di **materiali "seconda vita" o rigenerati**.

Infine, i nuovi imballi **recheranno in sovraimpressione** tutte le informazioni relative al tipo di materiale utilizzato e al risparmio di risorse ottenuto, per comunicare ai clienti e all'esterno lo **sforzo del Gruppo nella direzione della sostenibilità e della drastica riduzione dell'utilizzo di materiali non riciclabili**.

"Il valore della sostenibilità circolare, che coinvolge naturalmente sia l'ambito ambientale che sociale, è fortemente presente nel DNA di CPC Inox fin dalla sua fondazione" sottolinea l'Amministratore Delegato di CPC INOX, **Stefano Cardinali**.

"Siamo contenti di aver portato a termine questo progetto, non solo per il significato che riveste all'interno della nostra politica aziendale ma anche per il risultato concreto, misurabile ed immediato in termini di riduzione dell'impatto ambientale e di utilizzo di plastica non rigenerata per i nostri imballaggi".

CPC INOX

CPC Inox, fondata nel 1976 a Cormano da Vito Cardinali con due filiali commerciali estere in Germania e Francia, è una società italiana leader nella produzione di nastri, barre, lamiere e tubi in acciaio inossidabile su scala nazionale e internazionale.

Parte di Cardinali Holding, Gruppo che possiede nel settore dell'acciaio anche A.D. Tubi, CPC Inox ha registrato nel 2022 un fatturato di oltre 260 milioni di euro.



CPC Inox – Stefano Cardinali

<https://www.industriaitaliana.it/sostenibilita-i-nuovi-imballaggi-di-cpc-inox-utilizzano-fino-all80-di-plastica-riciclata/>

Sostenibilità: i nuovi imballaggi di Cpc Inox utilizzano fino all'80% di plastica riciclata

L'ampio processo di revisione comporta per alcune
categorie anche una riduzione del costo complessivo,
dovuta all'utilizzo di materiali "seconda vita" o
rigenerati



L'amministratore delegato di Cpc Inox, Stefano Cardinali

Un progetto di revisione degli imballaggi per tutti i prodotti è stato lanciato con successo da Cpc Inox, centro servizi per l'acciaio Inox, con due stabilimenti produttivi a Gessate e Basiano (MI) e un fatturato che nel 2022 ha superato i 260 mln di euro. È partito proprio dalle richieste dei clienti il progetto di revisione degli imballaggi, una chiara dimostrazione di come la tematica ambientale di anno in anno stia sensibilizzando sempre più aziende. Dopo un anno di studio dei nuovi materiali e delle soluzioni migliori, oggi l'attività è diventata realtà e già i primi clienti di Cpc Inox stanno ricevendo la merce in una nuova veste. Lo sforzo compiuto da Cpc Inox in questa direzione – oltre che in linea con la propria mission, che vede la sostenibilità come un asset trasversale ai tre pilastri aziendali qualità, rapidità, puntualità – parte da una specifica e accurata attività di ascolto e di analisi delle richieste da parte dei clienti.

Cpc Inox stima una riduzione dell'utilizzo della plastica nell'ordine di oltre 5 tonnellate

In virtù di questo progetto, Cpc Inox stima una riduzione dell'utilizzo della plastica nell'ordine di oltre 5 tonnellate (-20% rispetto all'ammontare prodotto nel 2022) e un aumento sostanziale dell'utilizzo della plastica riciclata, che da un 20% circa passa a una media dell'80%, a seconda del tipo di imballaggio. Dalle buste e dai nastri adesivi al cannettato, dal cellophane al film estensibile fino alla foglia larga, al monopiega e al pluriball, l'ampio processo di revisione degli imballi utilizzati da Cpc Inox comporta per alcune categorie anche una riduzione del costo complessivo, dovuta all'utilizzo di materiali "seconda vita" o rigenerati. Infine, i nuovi imballi recheranno in sovraimpressione tutte le informazioni relative al tipo di materiale utilizzato e al risparmio di risorse ottenuto, per comunicare ai clienti e all'esterno lo sforzo del Gruppo nella direzione della sostenibilità e della drastica riduzione dell'utilizzo di materiali non riciclabili.

«Il valore della sostenibilità circolare, che coinvolge naturalmente sia l'ambito ambientale che sociale, è fortemente presente nel dna di Cpc Inox fin dalla sua fondazione» sottolinea l'amministratore delegato di Cpc Inox, **Stefano Cardinali**. «Siamo contenti di aver portato a termine questo progetto, non solo per il significato che riveste all'interno della nostra politica aziendale ma anche per il risultato concreto, misurabile ed immediato in termini di riduzione dell'impatto ambientale e di utilizzo di plastica non rigenerata per i nostri imballaggi».

TECNELAB

CPC Inox riduce del 20% l'utilizzo della plastica negli imballi

• 21/02/2024



Stefano Cardinali, Amministratore Delegato di CPC Inox.

CPC Inox, centro servizi per l'acciaio inox, con due stabilimenti produttivi a Gessate e Basiano, in provincia di Milano, e un fatturato nel 2022 che ha superato

260 milioni di euro, presenta un ampio e ambizioso progetto di revisione degli imballaggi per tutti i prodotti.

Lo sforzo compiuto da **CPC Inox** in questa direzione - oltre che in linea con la propria mission, che vede la sostenibilità come un asset trasversale ai tre pilastri aziendali: qualità, rapidità, puntualità - parte da una specifica e accurata attività di ascolto e di analisi delle richieste da parte dei clienti.

È infatti partito proprio dalle richieste dei clienti il progetto di revisione degli imballaggi, una chiara dimostrazione di come la tematica ambientale di anno in anno stia sensibilizzando sempre più aziende. Dopo un anno di studio dei nuovi materiali e delle soluzioni migliori, oggi l'attività è diventata realtà e già i primi **clienti di CPC Inox** stanno ricevendo la merce in una nuova veste.

Meno plastica

In virtù di questo progetto, **CPC Inox stima una riduzione dell'utilizzo della plastica** nell'ordine di oltre 5 t (-20% rispetto all'ammontare prodotto nel 2022) e un aumento sostanziale dell'utilizzo della plastica riciclata, che da un 20% circa passa a una media dell'80%, a seconda del tipo di imballaggio.

Dalle buste e dai nastri adesivi al cannettato, dal cellophane al film estensibile fino alla foglia larga, al monopiega e al pluriball, l'ampio processo di revisione degli imballi utilizzati da CPC Inox comporta per alcune categorie anche una riduzione del costo complessivo, dovuta all'utilizzo di materiali "seconda vita" o rigenerati.

Infine, i nuovi imballi recheranno in sovraimpressione tutte le informazioni relative al tipo di materiale utilizzato e al risparmio di risorse ottenuto, per comunicare ai clienti e all'esterno lo sforzo del Gruppo nella direzione della sostenibilità e della drastica riduzione dell'utilizzo di materiali non riciclabili.

“Il valore della sostenibilità circolare, che coinvolge naturalmente sia l'ambito ambientale che sociale, è fortemente presente nel DNA di CPC Inox fin dalla sua fondazione”, sottolinea l'**Amministratore Delegato di CPC Inox, Stefano Cardinali**.

“Siamo contenti di aver portato a termine questo progetto, non solo per il significato che riveste all'interno della nostra politica aziendale ma anche per il risultato concreto, misurabile e immediato in termini di riduzione dell'impatto ambientale e di utilizzo di plastica non rigenerata per i nostri imballaggi”, conclude **Cardinali**.

Da CPC INOX un progetto per ridurre del 20% la plastica

L'azienda lancia un'iniziativa per ridurre del 20% l'utilizzo della plastica in tutti i tipi di imballi e stima una riduzione di 5 tonnellate di plastica, con un utilizzo medio di materiale riciclato dell'80%



CPC INOX, centro servizi per l'acciaio Inox, con due stabilimenti produttivi a Gessate e Basiano (MI) e un fatturato che nel 2022 ha superato i 260 mln di Euro, lancia un ampio e ambizioso progetto di revisione degli imballaggi per tutti i prodotti.

Lo sforzo compiuto da CPC Inox in questa direzione - oltre che in linea con la propria mission, che vede la sostenibilità come un asset trasversale ai tre pilastri aziendali qualità, rapidità, puntualità - parte da una specifica e accurata attività di ascolto e di analisi delle richieste da parte dei clienti.

È infatti partito proprio dalle richieste dei clienti il progetto di revisione degli imballaggi, una chiara dimostrazione di come la tematica ambientale di anno in anno stia sensibilizzando sempre più aziende.

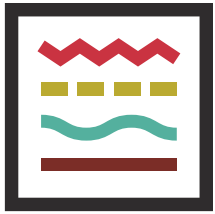
Dopo un anno di studio dei nuovi materiali e delle soluzioni migliori, oggi l'attività è diventata realtà e già i primi clienti di CPC Inox stanno ricevendo la merce in una nuova veste.

In virtù di questo progetto, CPC INOX stima una riduzione dell'utilizzo della plastica nell'ordine di oltre 5 tonnellate (-20% rispetto all'ammontare prodotto nel 2022) e un aumento sostanziale dell'utilizzo della plastica riciclata, che da un 20% circa passa a una media dell'80%, a seconda del tipo di imballaggio.

Dalle buste e dai nastri adesivi al cannettato, dal cellophane al film estensibile fino alla foglia larga, al monopiega e al pluriball, l'ampio processo di revisione degli imballi utilizzati da CPC INOX comporta per alcune categorie anche una riduzione del costo complessivo, dovuta all'utilizzo di materiali "seconda vita" o rigenerati.

Infine, i nuovi imballi recheranno in sovraimpressione tutte le informazioni relative al tipo di materiale utilizzato e al risparmio di risorse ottenuto, per comunicare ai clienti e all'esterno lo sforzo del Gruppo nella direzione della sostenibilità e della drastica riduzione dell'utilizzo di materiali non riciclabili.

"Il valore della sostenibilità circolare, che coinvolge naturalmente sia l'ambito ambientale che sociale, è fortemente presente nel DNA di CPC Inox fin dalla sua fondazione" sottolinea l'Amministratore Delegato di CPC INOX, **Stefano Cardinali** (nell'immagine). *"Siamo contenti di aver portato a termine questo progetto, non solo per il significato che riveste all'interno della nostra politica aziendale ma anche per il risultato concreto, misurabile ed immediato in termini di riduzione dell'impatto ambientale e di utilizzo di plastica non rigenerata per i nostri imballaggi".*



INGEGNERIA DELL'AMBIENTE



N. 4/2023

HydraToZero, innovativo progetto di tubature sostenibili

CPC INOX, in collaborazione con Team Stainless, ha presentato alla fiera Accadueo di Bologna un sistema composto da tubi e raccordi completamente in acciaio inossidabile AISI 316L, caratterizzato da una lavorazione unica che conferisce al materiale delle corrugazioni in grado di rendere il condotto flessibile e curvabile, per adattarsi ad eventuali asperità e tortuosità della zona di posa e per permettere di assorbire movimenti tellurici di qualsiasi genere una volta in opera.

Questa particolare conformazione dei tubi in acciaio inossidabile consente di azzerare quasi interamente lo spreco idrico di strutture pubbliche e private, permettendo di risparmiare non solo in termini economici ma anche ambientali. L'acciaio inox AISI 316L scelto da CPC Inox si configura come il materiale ideale per le tubature di nuova generazione anche per le sue altre numerose qualità: è flessibile, resistente, igienico, facilmente riparabile, completamente riciclabile e altamente durevole, con una vita utile centenaria e un tasso di rottura trascurabile.

L'ispirazione di HydraToZero proviene dai sistemi di tubature adottati con successo in Giappone, Taiwan e Corea del Sud. Agli inizi del 1980, Tokyo è stata una delle prime città ad adottare sistematicamente un complesso idrico in acciaio inox, raggiungendo il totale rinnovo in circa vent'anni. Le perdite sono scese dal 15% al 3% circa, una percentuale ulteriormente migliorabile a fronte di alcune prese di utenza difficilmente sostituibili in proprietà private, e le rotture del sistema idrico sono drasticamente crollate: in presenza di oltre 2 milioni di prese d'utenza, si è passati da 90.000 rotture all'anno ad appena 9000.

La scommessa virtuosa proposta da questi paesi orientali, dove questo tipo di tubature in acciaio corrugato è regolarmente in produzione, è diventata un progetto a tutto tondo sul quale investire anche per CPC Inox. La media nazionale delle perdite d'acqua in Ita-

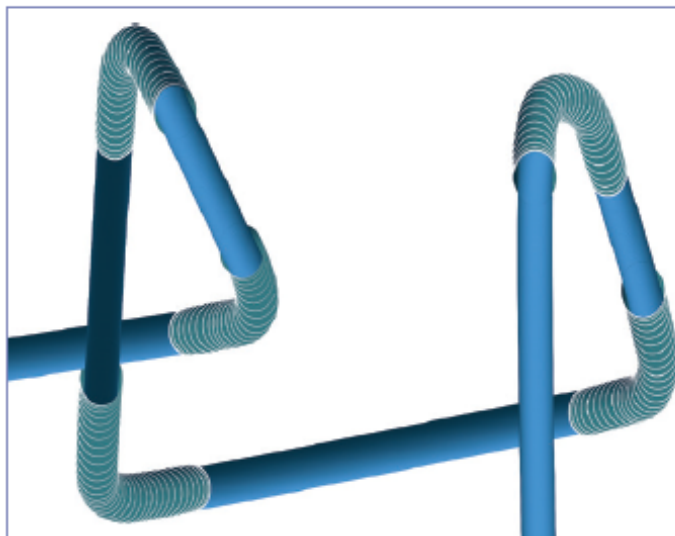
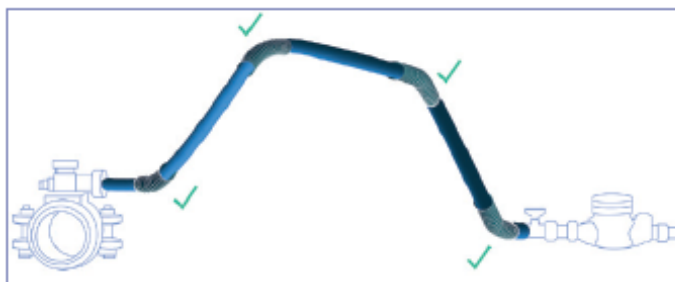


Figura 3. Tubi e raccordi completamente in acciaio inossidabile AISI 316L con corrugazioni in grado di rendere il condotto flessibile e curvabile

lia supera il 40% (fonte ISTAT), un dato altamente migliorabile anche alla luce dell'operato di altre nazioni europee come Danimarca e Olanda, dove le perdite sono inferiori al 10% e che dimostrano come il risparmio idrico sia possibile attraverso investimenti e innovazione. L'anzianità delle reti di distribuzione idrica italiana è il fattore determinante dello spreco idrico e delle frequenti rotture, in considerazione del fatto che il 60% dei sistemi di tubature ha più di 60 anni e un ulteriore 25% ne ha oltre 70.

All'anzianità della rete idrica italiana si aggiunge un tasso di rinnovo medio praticamente nullo, pari allo 0,5%, implicando un arco di rinnovo completo di oltre 200 anni. A perdite alte e un rinnovamento esiguo la soluzione può essere quella radicale di un sistema innovativo e comprovatamente efficace come quello in acciaio inossidabile.

La tecnologia HydraToZero è già stata sperimentata con successo con 12 prove di posa in Lombardia, Toscana, Marche. CPC Inox ha inoltre già ottenuto tramite gara d'appalto la copertura di 460 allacci Inox da parte di Vivaservizi, società che gestisce la rete idrica della provincia di Ancona.

Grazie al progetto HydraToZero, CPC Inox ha vinto, fra le aziende finaliste candidate, il premio Materials del premio BFW Innovation Award, riconoscimento nato dalla joint venture fra BolognaFiere e Mirumir destinato alle innovazioni di prodotto, processo e servizio sviluppate da aziende che operano nel mondo scientifico e delle utilities. ■

CPC INOX
<https://www.cpcinox.com/>

